

I CONTI Riscossione crediti 2007 e 2008: non c'è il mandato

# Furbetti: 320mila euro da pagare

*La Lega: «Invece dei rincari, si incassino le morosità»*

«Nessuna scuola d'infanzia o nido sarà soppresso e nessun posto di lavoro verrà a mancare nel 2011 grazie a una gestione oculata delle risorse, ad opportune razionalizzazioni compiute d'intesa con genitori e sindacati, ad un'attenta gestione delle morosità e a una più giusta ripartizione delle fasce di reddito Isee», ha spiegato l'assessore Sassi, annunciando poi che in tema di razionalizzazione «è previsto che il nido Girotondo sia progressivamente trasformato a part-time, mentre alla scuola d'infanzia Malaguzzi (o alla Villetta) sarà chiuso il tempo lungo, oggi dalle 16 alle 18,30».

I consiglieri della Lega Nord Andrea Parenti, Miles Barbieri e Zeffirino Irali puntano l'indice contro i rincari, sottolineando che per evitarli basterebbe lottare davvero contro le morosità, non ammissibili in un sistema in cui le famiglie indigenti sono totalmente esentate. «Nonostante ben 12 scaglioni di reddito Isee attuali, si va da zero a 491 euro, ci sono oltre 320mila euro di morosità sulle rette. Basterebbe questo recupero per evitare aumenti», dicono i consiglieri, aggiungendo che «la cosa più gra-



■ **Parenti: «Aumentare la franchigia Isee sulla prima casa da 51mila a 150mila euro»**

ve è che per le morosità di 3 anni fa, relative agli anni scolastici 2007 e 2008, non si è ancora dato mandato alla società di riscossione crediti Sorit il tabulato con le rette da recuperare». Insomma i «furbetti» godono di una certa impunità, alla faccia della «giusta ripartizione» delle fasce Isee.

Ea questo proposito, sempre i leghisti sottolineano che quest'anno «grazie alle nostre batta-

glie non sono state più concesse esenzioni a pioggia, ma finalmente i criteri sono trasparenti e vengono sostenute solo le famiglie che ne hanno davvero bisogno». Tuttavia, gli asili comunali restano troppo cari: «Un bimbo al nido costa 1.200 euro, contro i 500-700 in una scuola Fism o privata».

Le linee guida del bilancio dell'Istituzione potrebbero essere varate già il prossimo lunedì in consiglio comunale per esser poi presentate ai genitori entro fine febbraio. Una richiesta che viene avanti in queste ore è quella di aumentare la franchigia sulla prima casa nel conteggio Isee, come è già stato fatto in Lombardia. «La casa in cui si abita è certo un patrimonio ma non dà reddito - spiega Parenti - Allora chiariamo chi sono i presunti ricchi che verranno tartassati con questi aumenti. Potrebbero essere persone con redditi molto alti, certamente. O, più probabilmente, potrebbero essere famiglie che hanno la "colpa" di essere proprietarie della casa dove vivono: se si possiede un'abitazione che vale più di 51mila euro, il valore eccedente i 51mila nell'Isee viene calcolato come

reddito nella misura del 20%. In pratica se si ha una casa col valore catastale di 100mila euro (abitazione più autorimessa), per l'Isee si guadagnano ben 10mila euro annui in più: «Sufficienti - spiega il consigliere - a far salire l'Isee familiare di circa 5mila euro per una famiglia di 3 persone. Perché l'Isee è strutturato con questa maniera? Andrebbe chiesto ai governi Prodi e Amato che hanno stabilito queste regole. Forse essere proprietari della casa dove si abita ed aver già saldato il mutuo è considerata una colpa e non un fattore di progresso sociale e di stabilità».

Gli esponenti della Lega aggiungono, spiegando i meccanismi di questo «redditometro»: «Se avete due soldi da parte, attenzione: per l'Isee tali somme fruttano ben il 20% anno. Che vadano investiti in Unipol o in Bond Parmalat per avere questi interessi? Di sicuro il risparmio familiare non è incentivato».

Ciò che si intende proporre al Consiglio regionale è il «modello lombardo»: «La Lombardia ha giustamente modificato l'Isee, aumentando la franchigia per la casa di abitazione da 51mila euro a 150mila».

(f.e.)

## Gli investimenti e i nuovi interventi

L'assessore Sassi in Commissione ieri ha anche annunciato provvedimenti che saranno graditi alla cittadinanza. Innanzitutto «È stata rinnovata la convenzione con la Fism riconoscendole aumenti che andranno da 200 a 370.000 euro entro il 2014». Inoltre, ha aggiunto, «Prevediamo anche nel 2011 di sostenere nuovi interventi che ampliaranno la rete: scuola parrocchiale di Pieve, nuova scuola a Cavazzoli, ristrutturazione dell'Allende. Inoltre, si dovranno sperimentare altre tipologie di servizi per usare a pieno le strutture, sull'esempio dell'ultima apertura di scuola dell'infanzia statale pomeridiana che ha trovato accoglienza nella scuola Gerra di via Caravaggio. Il Patto di stabilità ci impedisce di fare altri investimenti». In tema di risorse, si sollecita l'Istituzione a cercare altri sostenitori sull'esempio dei coniugi Iotti, della vedova Gerra, della Fondazione Manodori e di Unieco. Infine, sul piano strategico «la nascita di una Fondazione onlus legata al Centro Malguzzi, che si affianchi alla srl e agli altri soggetti gestionali potrà consentire di trovare le risorse per promuovere ricerche e progetti di interesse educativo, culturale e sociale di grande importanza per il futuro della comunità».

